

Martedì 21 ottobre MODENA
Chiesa di San Pietro ore 20.30

LA STELLA DEL MATTINO DA FALCONIERO A HÄNDEL

GABRIELE CASSONE *tromba naturale*

ANTONIO FRIGÉ *organo storico*

GIROLAMO FANTINI (1600-1675)
Sonata detta del Niccolini
Sonata detta del Vitelli

BERNARDO STORACE (XVII SEC.)
Ballo della battaglia

GIOVANNI BUONAVENTURA VIVIANI (1638-1693)
Sonata I per trombetta sola et organo
..., ..., Adagio, Aria, Presto

ANONIMO (XVII SEC.)
Folias
dalla raccolta di Antonio Martín y Coll, "Flores de música", 1706

ANDREA FALCONIERO (1585-1656)
Batalla de Barabaso y Satanas

PABLO BRUNA (1611-1679)
Tiento sobre la letania de la Virgen

JOHN STANLEY (1712-1786)
Suite of Trumpet Voluntaries
Andante, Adagio, Allegro

DIETRICH BUXTEHUDE (1637-1707)
Wie schön leuchtet der Morgenstern, BuxWV 223

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL (1685-1759)
Suite da "Water Music"
Ouverture, Giga, Menuet, Marcia I e II

LA STELLA DEL MATTINO DA FALCONIERO A HÄNDEL

Il programma del concerto si apre con le sonate di Giovanni Fantini, trombettista e compositore attivo nella metà del Seicento che fu autore di una delle prime raccolte interamente dedicate alla tromba. Le due sonate presentate, dedicate probabilmente a mecenati o colleghi, sono scritte nello stile "stylus phantasticus", caratterizzato da libertà formale, improvvisazione e alternanza di episodi lirici e brillanti. Si prosegue con Storace, maestro di cappella a Messina nel XVII secolo. Il *Ballo della battaglia* è una pagina organistica vivace e teatrale che rievoca in forma musicale gli echi di una battaglia: rulli, squilli e contrappunti imitativi si alternano in una danza energica, dove l'organo si fa strumento narrante. Viviani, attivo a Innsbruck e Venezia, fu uno dei più importanti trombettisti del suo tempo. La sua *Sonata I* alterna sezioni contrastanti (tra cui un Adagio lirico e un Presto brillante), mettendo in luce la duttilità della tromba naturale e la sua capacità di cantare, oltre che

di brillare. Le *Folias*, anonime del XVII sec., tratte dalla raccolta di Antonio Martín y Coll, sono una serie di variazioni su uno dei bassi ostinati più famosi della storia della musica. Diffusissimo nella Spagna e nell'Italia del Seicento, il tema delle *Folias* è qui trattato con fantasia e teatralità, alternando episodi danzanti e malinconici. Falconiero fu un compositore napoletano molto attivo in Spagna e ci regala una delle "battaglie musicali" più pittoresche del Seicento. La lotta tra Barabaso (probabile riferimento a un demone o figura mitologica) e Satana è resa attraverso colpi d'arco e squilli che simulano duelli, fughe e vittorie. Il viaggio musicale prosegue con Bruna, cieco fin dall'infanzia, che fu uno dei maggiori organisti spagnoli del suo tempo. Il *Tiento* è una forma tipica della tradizione iberica, simile al ricercare. In questo caso, Bruna prende come base le litanie mariane e le sviluppa in un intreccio imitativo di grande profondità e spiritualità. Col brano di Stanley si arriva in Inghilterra. Questo compositore e organista inglese, cieco fin dall'infanzia, fu una delle figure centrali della musica londinese del Settecento. In questa Suite, adattata per tromba e organo, i tre movimenti alternano momenti di calma solenne a episodi più brillanti e festosi, in perfetto stile cerimoniale inglese. La scrittura semplice ma efficace valorizza le qualità timbriche della tromba naturale e la pienezza armonica dell'organo. Il programma si sposta poi in Germania con Buxtehude, considerato uno dei massimi esponenti della scuola organistica tedesca e figura di riferimento per il giovane Bach, che percorse a piedi centinaia di chilometri per ascoltarlo a Lubecca. Buxtehude elabora il corale con variazioni e figurazioni ornamentali che ne esaltano la melodia e il significato spirituale. Infine, il concerto si conclude con la celeberrima Suite da *Water Music*. Composta per accompagnare una celebre escursione fluviale del Re Giorgio I sul Tamigi nel 1717, la *Water Music* è una delle raccolte più famose di Händel. Nella suite proposta, troviamo un'equilibrata alternanza tra la nobiltà dell'Ouverture, la leggerezza della Giga, la grazia elegante del Menuet e l'energia cerimoniale delle due Marce. In questa trascrizione per tromba naturale e organo, la brillantezza originaria degli ottoni e degli archi è mantenuta e rielaborata in una nuova veste, che conserva intatto lo spirito solenne e gioioso della composizione originale.

GABRIELE CASSONE si è diplomato in tromba con il Maestro Mario Catena e in composizione con il Maestro Luciano Chailly. Concertista riconosciuto in tutto il mondo, è apprezzato sia nell'interpretazione della musica su strumenti d'epoca (tromba naturale barocca, tromba classica a chiavi, tromba romantica a cilindri e cornet à pistons) sia nell'esecuzione del repertorio contemporaneo. Luciano Berio lo ha scelto per eseguire suoi brani con tromba solista: *Sequenza X* per tromba sola e, in prima assoluta, *Kol-Of* sotto la direzione di Pierre Boulez con l'Ensemble Intercontemporain. Successivamente ha suonato in scena con il trombonista C. Lindberg, nell'opera di Berio *Cronaca del Luogo*, commissionata dal Festival di Salisburgo. Famosi direttori, Sir John Eliot Gardiner e Ton Koopman, lo hanno chiamato per eseguire i brani più virtuosistici del repertorio solistico. Si è esibito come solista nei maggiori teatri del mondo: Concertgebouw di Amsterdam, Cité de la Musique di Parigi, Scala di Milano, Mozarteum di Salisburgo, Carnegie Hall di New York, Queen Elizabeth Hall a Londra e Wiener Konzerthaus. Gabriele Cassone è stato docente presso il Conservatorio di Novara e tiene corsi annuali di alta specializzazione presso l'Accademia di Santa Cecilia a Roma, nonché seminari negli Stati Uniti d'America e in tutta Europa. È sovente membro di giurie nei più prestigiosi concorsi internazionali.

ANTONIO FRIGÉ, diplomato in Organo e Composizione Organistica ed in Clavicembalo presso il Conservatorio G. Verdi della sua città, ha intrapreso un'intensa attività concertistica che lo ha portato a suonare, per le più prestigiose Società Concertistiche, in tutta Europa e negli U.S.A. Particolarmente appassionato alla letteratura del '600-'700 eseguita su strumenti storici, ha pubblicato una trentina di CD e collabora con l'Istituto Vivaldi per le edizioni critiche delle opere di A. Vivaldi. Dal 1982 suona in Duo con Gabriele Cassone e, nel 1989, ha fondato l'Ensemble Pian & Forte. Ha registrato per la RAI, RTSI, ORF, Radio Classica (Espana); è stato docente di Basso continuo, Musica d'Insieme presso l'Istituto di Musica Antica presso la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano e attualmente è organista della chiesa di S. Francesco di Paola e della Basilica di S. Simpliciano, a Milano.